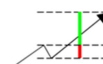


Francesco Maggioni
francesco.maggioni@gmail.com
IT +39 393 70 40 234
UK +44 757 681 62 43

“Quantitative approach for asymmetric results”



Bund: l'impossibile puo' forse diventare realta'



Figure 1: Bund monthly chart

Il grafico qui presentato e' il mensile del decennale tedesco, conosciuto con il nome di Bund. E' dal palesarsi della candela di settembre 2013 che dico di non andare al ribasso su questo strumento, in quanto quella candela e' una candela fortemente rialzista e solo la rottura di quel minimo potrebbe far cambiare l'impostazione attualmente in atto, ma che in realta' e' in atto dal 2008.

Ancora quindi non e' il momento di andare al ribasso, ma se non scende, salira? E fino a dove?

Quando parlo con altri analisti e cito il mio target, alzano gli occhi al cielo, come se si fosse presentato davanti a loro un altro "guru" delle borse, che come tutti i precedenti verra' ricordato solo per le sparate, senza pero' aver correttamente previsto i reali movimenti. E' vero, sono conscio che il mio target e' molto ambizioso, ma allo stato delle cose si puo' solo andare al rialzo su questo strumento e trovare dei target potenziali e' tuttavia sensato.

Ci troviamo a dei livelli del Bund solo uguali alle due precedenti (mini) crisi del 2012 e del 2013 ma saremmo in realta' in una ben migliore situazione economica, eppure il bund ancora e' la in alto, a testimoniare che in realta' la situazione europea e' ben lungi dall'essere risolta. Questo dovrebbe quantomeno fare riflettere.

Veniamo pero' all'analisi grafica.

Il modo piu facile per avere un conteggio di onde di Elliott quanto piu preciso e' quello di trovare onda 3, questo perche' onda 3 e' l'onda piu potente di tutte, sia per l'ampiezza di prezzo e di tempo, e di conseguenza per l'ampiezza degli indicatori, in questo caso l'oscillatore.

Prendendo questi parametri, si puo' vedere come il movimento tra il 2011 ed il 2012 sia catalogabile come una enorme e potente onda 3, a cui deve seguire una onda 4.

Per la teoria dell'alternanza di Elliott, se onda 2 e' stata violenta e profonda, onda 4 sara' invece leggera, poco profonda e probabilmente lunga ed estenuante, proprio come il movimento che e' partito dai massimi del 2012, andando infatti a creare un movimento molto frastagliato e poco inclinato che in analisi grafica potremmo ascrivere come una "flag di continuazione".

Il minimo di onda 4 e' contestuale alla discesa dell'oscillatore fino intorno allo zero, puo' andare anche in negativo ma non troppo. Quindi analizzando il grafico, il minimo e' stato gia' raggiunto proprio in concomitanza con la candela di settembre 2013.

Proprio in questi ultimi mesi, e precisamente con la candela di dicembre 2013, il Bund ha anche rotto la resistenza dinamica della flag ribassisti, dando un ulteriore segnale di rialzo

Se tutto l'impianto quindi e' corretto, dovremmo essere ora in presenza del palesarsi dell'ultima gamba rialzista, onda 5. Ora veniamo ai target potenziali.

Un primo target puo' essere trovato trasponendo l'altezza del canale (linea orizzontale arancione) in cui lo strumento sta lavorando dal 2011 fino ad oggi, ovvero 160 punti future.

Lo stesso target si trova utilizzando le estensioni di fibonacci dei due precedenti movimenti A,B e 1,2, ottenendo su 160 punti future il 261.8% del primo e 161.8% del secondo.

Il target a 160 punti future e' troppo ambizioso? Siete anche voi convinti che: "l'ho sparata troppo grossa"? Va bene, allora ecco dei target piu conservativi che trovate in alto in concomitanza con onda 1, ovvero la divisione del canale in quartili, trovando cosi 3 target addizionali parziali.

L'impianto rialzista viene invalidato solo alla rottura dei minimi delle candel di gennaio 2014 prima e settembre 2013 poi. Un primo segnale di cedimento si potrebbe avere con la rottura del minimo relativo di riferimento della candela di marzo 2014, sotto 142.07 punti.

Anche per il Bund vale ancora il detto: "Buy the dip".



Mr. Maggioni has been working in the financial markets for the last 15 years covering different roles and working in tier 1 consulting companies and banks worldwide.

In recent years his studies have been focused on the psycho-emotional aspects of trading and how those aspects have an impact on traders' behavior.

Before starting this venture, he was head of a hedge fund desk at HSBC Private Bank in Monaco and before that he was employed at Credit Suisse Asset Management (CSAM) in Zurich covering the in-house single manager hedge funds.

Most of his experience in hedge funds was gained while working in a Swiss family office where he was in charge of the research and analysis as well as due diligence for US and European hedge funds. He also performed quantitative analysis and portfolio construction for several funds advised by the family office.

Prior to that he worked as an external consultant for KPMG Financial Services in the Milan office. In 2002 he has been hired by Ernst & Young LLP, San Francisco as auditor for hedge funds, auditing large single funds and fund of funds. In 2000 he joined Ernst & Young in Milan as an auditor for mid-sized companies.

Mr. Maggioni holds an MBA from IUM and a Portfolio Management degree from the University of Chicago GSB.

Useful Links:

European Central Bank:	www.ecb.int
Bank for International Settlements:	www.bis.org
International Monetary Fund:	www.imf.org
Federal Reserve:	www.federalreserve.gov
US CFTC	www.cftc.gov

Disclaimer

Nothing in this report constitutes a representation that any investment strategy or recommendation contained herein is suitable or appropriate to a recipient's individual circumstances or otherwise constitutes a personal recommendation. It is published solely for information purposes, it does not constitute an advertisement and is not to be construed as a solicitation or an offer to buy or sell any securities or related financial instruments in any jurisdiction. No representation or warranty, either express or implied, is provided in relation to the accuracy, completeness or reliability of the information contained herein, nor is it intended to be a complete statement or summary of the securities, markets or developments referred to in the report. The writer does not undertake that investors will obtain profits, nor will it share with investors any investment profits nor accept any liability for any investment losses. Investments involve risks and investors should exercise prudence in making their investment decisions. The report should not be regarded by recipients as a substitute for the exercise of their own judgment. Past performance is not necessarily a guide to future performance. The value of any investment or income may go down as well as up and you may not get back the full amount invested. Any opinions expressed in this report are subject to change without notice. The securities described herein may not be eligible for sale in all jurisdictions or to certain categories of investors. Options, derivative products and futures are not suitable for all investors, and trading in these instruments is considered risky. Foreign currency rates of exchange may adversely affect the value, price or income of any security or related instrument mentioned in this report. For investment advice, trade execution or other enquiries, investors should contact their local sales representative. Any prices stated in this report are for information purposes only and do not represent valuations for individual securities or other instruments.